



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 6

del 03.03.2016

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 e piano occupazionale per l'anno 2016

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 e piano occupazionale per l'anno 2016.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 39 della L. n. 449/1997, stabilisce che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;
- l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;

RICHIAMATI:

- l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;
- l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;
- l'articolo 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014 che ha attribuito alle amministrazioni locali il coordinamento delle proprie politiche assunzionali con quelle dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;
- l'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, secondo cui le Amministrazioni predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli

ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e, in caso di mancato adempimento prevede l'impossibilità di assumere nuovo personale;

- l'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, secondo cui le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente il Piano della performance al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance e, in caso di mancata adozione, l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- l'articolo 41 recante "Attestazione dei tempi medi di pagamento" che prevede, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, per le amministrazioni pubbliche con tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

DATO ATTO che l'Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale, come da Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015, la quale prevede n. 24 posti a tutt'oggi coperta per n. 10 posti (di cui n. 1 in aspettativa non retribuita);
- ha effettuato, con Decreto del Presidente n. 16 del 26.06.2015, la ricognizione delle eccedenze di personale di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla quale risulta che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale e, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli posti dal predetto art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001;
- in assenza di partecipazioni in aziende speciali, istituzioni e società, l'Ente non è tenuto ad attuare quanto previsto dal predetto art. 3, co. 5 del D.L. n. 90/2014, in merito al coordinamento delle politiche assunzionali dei predetti soggetti;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità 2014-2016, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, come da Decreto del Presidente n. 12 del 23.12.2014;
- ha adottato il piano della performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009, come da Decreto del Presidente n. 3 del 23.03.2015;
- ha rispettato le disposizioni di cui all'articolo 41, del D.L. n. 66/2014 in merito ai tempi medi di pagamento con riferimento all'anno 2014, come da Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 27.04.2015;

APPURATO, sulla base del numero totale dei propri dipendenti, che l'Ente non è soggetto agli obblighi di cui la L. n. 68/1999;

RICORDATO che:

- in base all'articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006 le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e che è possibile procedere ad assumere a tempo indeterminato nel limite delle cessazioni avvenute l'anno precedente, nonché, come confermato dai pareri della Corte dei Conti, le cessazioni intervenute negli anni anteriori, non ancora coperte;
- in base all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme di lavoro flessibile (personale a tempo determinato o con convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio di

cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 276/2003) nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 o, nel caso in cui l'Ente risulti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'articolo 1 della L. n. 296/2006, nel limite dell'intera spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

RICORDATO che dalla limitazione di cui sopra è anche esclusa l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della L. n. 311/2004, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'articolo 6-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 22 della L. n. 69/2009, la scelta degli Enti, di appaltare o affidare in concessione uno o più servizi, ha conseguenze sulla spesa del personale (per quanto riguarda la quantificazione del fondo incentivante) e soprattutto sulle dotazioni organiche stabilendo che le Amministrazioni interessate da tali processi debbano provvedere al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione;

RICHIAMATI, per quanto riguarda le condizioni e le modalità di reclutamento dei posti:

- le norme vigenti in materia di progressioni di carriera ed in particolare gli articoli 24, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, e 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
- le norme vigenti in materia di mobilità del personale ed in particolare gli articoli 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 4, comma 6 del D.L. n.101/2013 convertito, con modificazioni, con L. n. 125/2013 secondo cui, fino al 31 dicembre 2016, le amministrazioni pubbliche possono bandire procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale con riserva di posti;
- l'articolo 1, comma 424 della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), il quale stabilisce un espresso regime derogatorio a specifiche norme che regolano la fattispecie dei limiti e dei vincoli alle assunzioni a tempo indeterminato, nello specifico “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato ... all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico ... e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. ... le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. ... Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”;
- il parere della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/2015/QMIG del 04.06.2015, secondo cui la fattispecie delle assunzioni a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 sono estranei all'applicazione del predetto articolo 1, comma 424 della L. n. 190/2014 in quanto la norma si riferisce esclusivamente alle assunzioni a tempo indeterminato;
- l'articolo 36 del D.Lgs. n. 165/2001, rubricato “Utilizzo di contratti di lavoro flessibile”, secondo cui occorre dimostrare la presenza di condizioni straordinarie o di durata limitata nel tempo per il ricorso a forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego;
- l'articolo 1, comma 1 del D.Lgs. n. 368/2001, così come modificato dal D.L. n. 34/2014, secondo cui “il numero complessivo di contratti a tempo determinato stipulati da ciascun datore di lavoro ai sensi del presente articolo non può eccedere il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione. Per i datori

di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato”;

- l’articolo 20, comma 4 del D.Lgs. n. 276/2003 secondo cui “La individuazione, anche in misura non uniforme, di limiti quantitativi di utilizzazione della somministrazione di lavoro a tempo determinato è affidata ai contratti collettivi nazionali di lavoro ...”;
- l’orientamento applicativo n. RAL_1398 del 06.08.2012 dell’ARAN secondo cui “attualmente, il contratto di somministrazione trova la sua regolamentazione esclusivamente negli artt. 20-28 del D.Lgs. n. 276/2003. Gli enti del comparto, conseguentemente, non possono continuare ad applicare, neppure in via meramente analogica, le disposizioni del CCNL del 14.9.2000 concernenti il diverso istituto del contratto di fornitura di lavoro temporaneo. Indicazioni in tal senso sono state fornite dal Ministero del Lavoro non solo con la circolare n. 25/2004, ma anche con quella 7/2005, che conferma l’impossibilità di estendere al contratto di somministrazione i precedenti vincoli contrattuali stabiliti per il contratto di fornitura di lavoro temporaneo”;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 17 del 30.06.2015 relativo alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015-2017 e piano occupazionale per l’anno 2015;

EVIDENZIATA, oltre ai posti numerici per ciascuna categoria, la seguente programmazione triennale 2016-2018 di fabbisogno del personale ed il piano occupazionale per l’anno 2016:

– **Fabbisogno triennale del personale**

Programma anno 2016					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
C	Istruttore amministrativo	1		1	Proroga contratto a tempo determinato
C	Istruttore contabile	1		1	Proroga contratto a tempo determinato
Programma anno 2017					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
//					
Programma anno 2018					
Categoria	Profilo professionale	esterno	interno	totale	Modalità di reclutamento
//					

– **Piano occupazionale anno 2016 attuativo del fabbisogno triennale e modalità di reclutamento**

Categoria	Posti	t.p. p.t.	Profilo professionale	Area	Modalità di reclutamento
C	1	t.p.	Istruttore Amministrativo	Amministrativa	Proroga contratto a tempo determinato
C	1	t.p.	Istruttore Contabile	Finanziaria	Proroga contratto a tempo determinato

PRECISATO che il fabbisogno triennale del personale di cui sopra prevede esclusivamente proroghe dei contratti a tempo determinato derivanti da selezioni pubbliche svolte nel secondo semestre del 2015;

DATO ATTO della seguente determinazione della spesa di personale per l'anno 2016 e seguenti, sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle simulazioni previste per la copertura del fabbisogno come sopra programmato, tenuto conto che per gli anni 2017 e 2018 è previsto il prosieguo delle forme prorogate per l'anno 2016 oggetto del presente atto, fatte salve diverse modalità individuate sulla base della evoluzione organizzativa dell'Ente, nell'ambito delle norme vigenti:

Tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di spesa - ANNO 2016						
Tipologia rapporti di lavoro	Rif. al bilancio	Retribuzione lorda (trattamento fisso e accessorio)	Oneri a carico Ente - A.N.F.	IRAP	B.P. - Equo indennizzo	Totale
A SOMMARE						
Tempo indeterminato	Macr. 01	345.280,52	91.350,69	26.422,29	7.051,20	470.104,70
Tempo determinato (incluso art. 110, D.Lgs. n. 267/2000)	Macr. 01	114.225,93	30.571,04	9.177,71	-	153.974,68
Personale in convenzione	//	-	-	-	-	-
Art. 90, D.Lgs. n. 267/2000	//	-	-	-	-	-
Co.Co.Co. (inclusi rimborsi spesa)	//	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	Macr. 03					84.880,00
Lavori socialmente utili - Voucher	//					-
Quota parte personale forme associative (Unione Consorzi, ecc.)	//					-
SUB TOTALE SPESA PERSONALE						708.959,38
SUB TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE						238.854,68
A DETRARRE						
Spese per il personale comandato o distacato per il quale è previsto rimborso a carico dell'Ente utilizzatore						-
Spese sostenute per categorie protette						-
Voci di salario accessorio escluse (diritti di segreteria, incentivi progettazione, incentivi recupero evasione ICI, ecc.)						-
Aumenti contrattuali						-
SUB TOTALE SPESE ESCLUSE						-
TOTALE SPESA PERSONALE (articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006)						708.959,38
TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010)						238.854,68
LIMITE SPESA PERSONALE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				793.056,39		
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				414.082,40		

Tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di spesa - ANNO 2017						
Tipologia rapporti di lavoro	Rif. al bilancio	Retribuzione lorda (trattamento fisso e accessorio)	Oneri a carico Ente - A.N.F.	IRAP	B.P. - Equo indennizzo	Totale
A SOMMARE						
Tempo indeterminato	Macr. 01	345.262,92	93.927,71	27.663,13	7.051,20	473.904,96
Tempo determinato (incluso art. 110, D.Lgs. n. 267/2000)	Macr. 01	114.443,53	31.944,02	10.036,87	-	156.424,42
Personale in convenzione	//	-	-	-	-	-
Art. 90, D.Lgs. n. 267/2000	//	-	-	-	-	-
Co.Co.Co. (inclusi rimborsi spesa)	//	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	//					-
Lavori socialmente utili - Voucher	//					-
Quota parte personale forme associative (Unione Consorzi, ecc.)	//					-
SUB TOTALE SPESA PERSONALE						630.329,38
SUB TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE						156.424,42
A DETRARRE						
Spese per il personale comandato o distacato per il quale è previsto rimborso a carico dell'Ente utilizzatore						-
Spese sostenute per categorie protette						-
Voci di salario accessorio escluse (diritti di segreteria, incentivi progettazione, incentivi recupero evasione ICI, ecc.)						-
Aumenti contrattuali						-
SUB TOTALE SPESE ESCLUSE						-
TOTALE SPESA PERSONALE (articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006)						630.329,38
TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010)						156.424,42
LIMITE SPESA PERSONALE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				793.056,39		
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				414.082,40		

Tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di spesa - ANNO 2018						
Tipologia rapporti di lavoro	Rif. al bilancio	Retribuzione lorda (trattamento fisso e accessorio)	Oneri a carico Ente - A.N.F.	IRAP	B.P. - Equo indennizzo	Totale
A SOMMARE						
Tempo indeterminato	Macr. 01	352.487,44	64.802,21	20.314,36	7.051,20	444.655,21
Tempo determinato (incluso art. 110, D.Lgs. n. 267/2000)	Macr. 01	39.019,01	7.369,52	2.385,64	-	48.774,17
Personale in convenzione	//	-	-	-	-	-
Art. 90, D.Lgs. n. 267/2000	//	-	-	-	-	-
Co.Co.Co. (inclusi rimborsi spesa)	//	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	//					-
Lavori socialmente utili - Voucher	//					-
Quota parte personale forme associative (Unione Consorzi, ecc.)	//					-
SUB TOTALE SPESA PERSONALE						493.429,38
SUB TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE						48.774,17
A DETRARRE						
Spese per il personale comandato o distacato per il quale è previsto rimborso a carico dell'Ente utilizzatore						-
Spese sostenute per categorie protette						-
Voci di salario accessorio escluse (diritti di segreteria, incentivi progettazione, incentivi recupero evasione ICI, ecc.)						-
Aumenti contrattuali						-
SUB TOTALE SPESE ESCLUSE						-
TOTALE SPESA PERSONALE (articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006)						493.429,38
TOTALE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010)						48.774,17
LIMITE SPESA PERSONALE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				793.056,39		
LIMITE SPESA PERSONALE FLESSIBILE (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015)				414.082,40		

ACCERTATO:

- il rispetto da parte dell'Ente dei limiti di spesa individuati con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015, con particolare riferimento alle disposizioni dettate in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006 ed all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
- il rispetto dei limiti assunzionali numerici di cui all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001,
- il carattere temporaneo del ricorso a forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego tenuto conto che la dotazione organica presenta vacanze organiche mai colmate in ragione della

recente istituzione dell'Ente in un contesto normativo caratterizzato dal susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni;

CONSIDERATO che la proposta di cui trattasi sarà oggetto di informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come da ns. prot. n. 3072 del 29.06.2015;

PRECISATO che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

RITENUTO di attuare il piano occupazionale per l'anno 2016;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 150/2009, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 141/2011;
- il D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010;
- il D.L. n.101/2013 convertito in L. n. 125/2013;
- il D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 23.02.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;
- il vigente Regolamento di organizzazione;

PROPONE

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare la programmazione triennale 2016 – 2018 di fabbisogno del personale richiamata in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che rispetta i limiti stabiliti con la determinazione della dotazione organica, già approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015 e i limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 e dall'articolo 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, così come individuati con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015;
- 3) Di dare esecuzione al piano occupazionale per l'anno 2016;
- 4) Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente Decreto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Jesi, 29 febbraio 2016

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 29.02.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Jesi, lì 29.02.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sulla proposta di “Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 e piano occupazionale per l’anno 2016”

VISTA la proposta del Direttore del 29.02.2016, avente per oggetto “*Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 e piano occupazionale per l’anno 2016*”;

ESAMINATA la documentazione istruttoria;

VISTI

- il bilancio di previsione 2016-2018;
- il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2011, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il Regolamento di contabilità e del Servizio di economato;

Premesso

1) che:

- a) l’articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che questo Organo accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa, di cui all’articolo 39 della L. n. 449/1997;
- b) non sono più possibili eccezioni ai sensi dell’art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006;

2) per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno “le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all’assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”, ai sensi del predetto art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006;

- 3) l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme di lavoro flessibile nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 o, nel caso in cui l'Ente risulti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'articolo 1 della L. n. 296/2006, nel limite dell'intera spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- 4) che la certificazione costituisce requisito, nello specifico, per l'attivazione delle procedure per il reclutamento del personale;

Rilevato

Che il primo bilancio gestito dall'Ente è quello dell'anno 2014 e, pertanto, non sussistendo parametri finanziari precostituiti di riferimento a valere come autonomi vincoli di finanza pubblica (cioè parametri riferiti alle annualità prese in considerazione dal Legislatore ai fini del contenimento della spesa pubblica di cui ai predetti art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010), con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015, si è provveduto ad individuare autonomi limiti di spesa dell'Ente;

Certifica

che la programmazione triennale di fabbisogno del personale è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997, come si evince dalla proposta anzidetta e dai documenti contabili, e in particolare garantisce il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e del limite di spesa di personale flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come definiti dal predetto Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015.

Jesi, 3 marzo 2016

Il Collegio dei revisori

F.to dott. Massimo Felicissimo - Presidente

F.to dott. Lorenzo Novelli - Componente

F.to dott. Paolo Massinissa Magini - Componente

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Direzione in data 29.02.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la proposta per la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 e il piano occupazionale per l'anno 2016;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

RISCONTRATO che, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, l'organo di Revisione ha reso parere favorevole a fronte del programma triennale del fabbisogno di personale, come da verbale n. 39 del 03.03.2016 allegato al presente atto;

VISTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile;

DECRETA

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare la programmazione triennale 2016 – 2018 di fabbisogno del personale richiamata in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che rispetta i limiti stabiliti con la determinazione della dotazione organica, già approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 02.03.2015 e i limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 e dall'articolo 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, così come individuati con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015;
- 3) Di demandare al Direttore l'esecuzione del piano occupazionale per l'anno 2016;
- 4) Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente Decreto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Jesi, 03.03.2016

Il Presidente
F.to dott.ssa Liana Serrani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 03.03.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 03.03.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

La presente copia, composta di n. 11 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 1 allegato.

Jesi, lì 03.03.2016

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini